

Adsumus Sancte Spiritus

preghiera per il Sinodo

***Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome.
Con Te solo a guidarci, fa' che tu sia di casa nei nostri cuori;
Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
Non lasciare che l'ignoranza ci porti sulla strada sbagliata
né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
Fa' che troviamo in Te la nostra unità
affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna
e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
Tutto questo chiediamo a te, che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo,
nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen.***



Sinodo

Fase diocesana

2021

2022



Sinodo

Fase diocesana

2021

2022

Per una Chiesa sinodale: Comunione, partecipazione e missione

presentazione del cammino sinodale diocesano
all'assemblea del Clero

Leuca 19 novembre 2021

Il **contesto** in cui questo Sinodo si sta svolgendo:

- una pandemia globale,
- conflitti locali e internazionali,
- un crescente impatto del cambiamento climatico,
- migrazioni, varie forme di ingiustizia, razzismo, violenza,
- persecuzioni e crescenti disuguaglianze in tutta l'umanità
- Nella Chiesa, il contesto è segnato anche dalla sofferenza vissuta da minori e persone vulnerabili “a causa di abusi sessuali, abusi di potere e abusi di coscienza perpetrati da un numero significativo di membri del clero e persone consacrate” (FRANCESCO, Lettera al Popolo di Dio, 20 agosto 2018).

Il contesto:

- La pandemia COVID-19 ha fatto esplodere le disuguaglianze esistenti. Allo stesso tempo, questa crisi globale ha ravvivato la nostra consapevolezza che siamo tutti sulla stessa barca e che “il male di uno va a danno di tutti” (*FT 32*).
- Questa pandemia globale crea vere e proprie sfide logistiche, ma offre anche un’opportunità per promuovere la rivitalizzazione della Chiesa in un momento critico della storia umana in cui molte Chiese locali stanno interrogandosi sul cammino da seguire.
- In questo contesto, la sinodalità rappresenta il cammino attraverso il quale la Chiesa può essere rinnovata dall’azione dello Spirito Santo, ascoltando insieme ciò che Dio ha da dire al suo popolo.

Sinodo = camminare insieme



Camminare insieme

- “La Chiesa di Dio è convocata in Sinodo. Il cammino, dal titolo «Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione», si aprirà solennemente il 9-10 ottobre 2021 a Roma e il 17 ottobre seguente in ogni Chiesa particolare. Una tappa fondamentale sarà la celebrazione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, nell’ottobre del 2023, a cui farà seguito la fase attuativa, che coinvolgerà nuovamente le Chiese particolari.
- Il nostro “camminare insieme”, infatti, è ciò che più attua e manifesta la natura della Chiesa come Popolo di Dio pellegrino e missionario”.

Per una Chiesa sinodale



Il cammino sinodale (Direttorio sul Sinodo)

- ... il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio ...
- ... La Chiesa tutta è chiamata a fare i conti con il peso di una cultura impregnata di clericalismo, che eredita dalla sua storia, e di forme di esercizio dell'autorità su cui si innestano i diversi tipi di abuso ...
- ... Per “camminare insieme” è necessario che ci lasciamo educare dallo Spirito a una mentalità veramente sinodale ...
- ... «Chiesa e Sinodo sono sinonimi» ... (san Giovanni Crisostomo)

Il cammino sinodale (Direttorio sul Sinodo)

- ... la consultazione del Popolo di Dio non comporta l'assunzione all'interno della Chiesa dei dinamismi della democrazia imperniati sul principio di maggioranza ...
- ... una Chiesa sinodale è una Chiesa "in uscita", una Chiesa missionaria, «con le porte aperte» ...
- ... L'annuncio evangelico non è rivolto solo a pochi illuminati o prescelti. L'interlocutore di Gesù è "il popolo" della vita comune, il "chiunque" della condizione umana ...
- ... L'elezione degli apostoli non è il privilegio di una posizione esclusiva di potere e di separazione, bensì la grazia di un ministero inclusivo di benedizione e di comunione ...

Il cammino sinodale (Direttorio sul Sinodo)

- ... L'insidia che divide ... si manifesta indifferentemente nelle forme del rigore religioso, dell'ingiunzione morale ... e della seduzione di una sapienza politica mondana ...
- Una duplice dinamica di conversione: Pietro e Cornelio (At 10)
- ... nessun essere umano è indegno agli occhi di Dio e la differenza istituita dall'elezione non è preferenza esclusiva, ma servizio e testimonianza di respiro universale ...

Dieci nuclei tematici da approfondire

Per aiutare a far emergere le esperienze e a contribuire in maniera più ricca alla consultazione, indichiamo qui di seguito anche dieci nuclei tematici che articolano diverse sfaccettature della “sinodalità vissuta”.

I. I COMPAGNI DI VIAGGIO

Nella Chiesa e nella società siamo sulla stessa strada fianco a fianco.

II. ASCOLTARE

L'ascolto è il primo passo, ma richiede di avere mente e cuore aperti, senza pregiudizi.

III. PRENDERE LA PAROLA

Tutti sono invitati a parlare con coraggio e parresia, cioè integrando libertà, verità e carità.

Dieci nuclei tematici da approfondire

IV. CELEBRARE

“Camminare insieme” è possibile solo se si fonda sull’ascolto comunitario della Parola e sulla celebrazione dell’Eucaristia.

V. CORRESPONSABILI NELLA MISSIONE

La sinodalità è a servizio della missione della Chiesa, a cui tutti i suoi membri sono chiamati a partecipare.

VI. DIALOGARE NELLA CHIESA E NELLA SOCIETÀ

Il dialogo è un cammino di perseveranza, che comprende anche silenzi e sofferenze, ma capace di raccogliere l’esperienza delle persone e dei popoli.

VII. CON LE ALTRE CONFESIONI CRISTIANE

Il dialogo tra cristiani di diversa confessione, uniti da un solo Battesimo, ha un posto particolare nel cammino sinodale.

Dieci nuclei tematici da approfondire

VIII. AUTORITÀ E PARTECIPAZIONE

Una Chiesa sinodale è una Chiesa partecipativa e corresponsabile.

IX. DISCERNERE E DECIDERE

In uno stile sinodale si decide per discernimento, sulla base di un consenso che scaturisce dalla comune obbedienza allo Spirito.

X. FORMARSI ALLA SINODALITÀ

La spiritualità del camminare insieme è chiamata a diventare principio educativo per la formazione della persona umana e del cristiano, delle famiglie e delle comunità.

Le **tappe** del cammino sinodale

Il processo sinodale coinvolge tutta la Chiesa ad ogni livello:

- A livello di Chiesa universale il Sinodo dei Vescovi ottobre 2023
- A livello della Chiesa locale consultazione diocesana 2021 – 2022
- A livello della Chiesa italiana dal 2021 al 2025

In tre fasi :

1. FASE NARRATIVA (2021 – 2023)
2. FASE SAPIENZIALE (2023 – 2024)
3. FASE PROFETICA (2024 – 2025)

Le tappe

- La **fase narrativa**

L' ASCOLTO

Non è un esame sociologico sulla situazione della Chiesa e della Fede

Piuttosto vuole essere un momento in cui le Chiese locali si raccontano le proprie esperienze vissute per rilevare il *sensus fidei* del popolo di Dio. È il momento di far emergere le domande senza cadere nella tentazione di dare risposte. Avere cura della domanda.

- La **fase sapienziale**

IL DIALOGO

Alla narrazione segue il momento della riflessione. Vuol dire rileggere le proprie esperienze alla luce della Parola di Dio e confrontarsi a partire dalle esigenze della Parola di Dio e non dalle proprie idee o visioni.

Le tappe

- La **fase profetica** **IL DISCERNIMENTO**

È il momento di dover prendere delle decisioni.

Attraverso il discernimento comunitario, dopo quello personale, si deve giungere a condividere le decisioni necessarie per il cammino della Chiesa.

La responsabilità diventa corresponsabilità.

Le tre fasi sono state desunte dallo stile adottato da Gesù

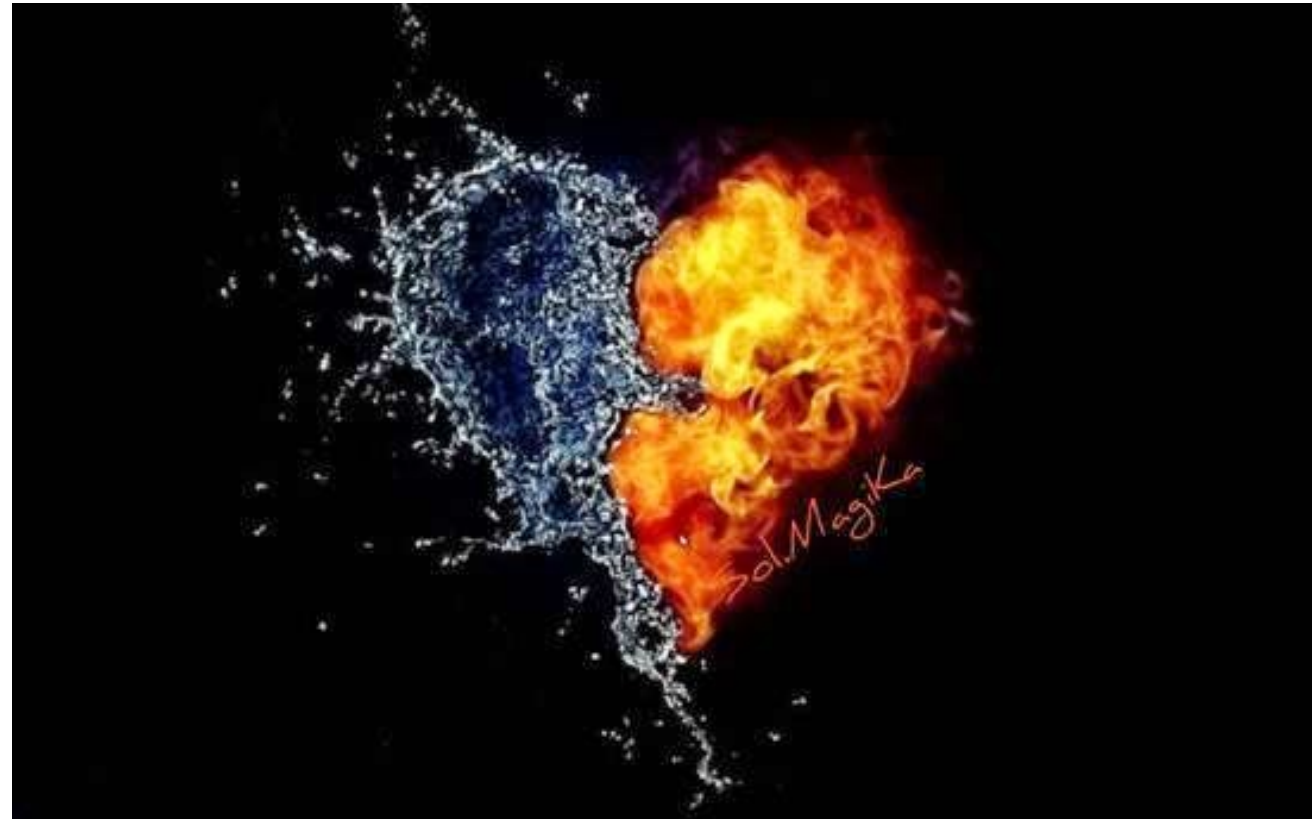
Un sinodo sulla Chiesa e con la Chiesa: lo stile della sinodalità

- «La sinodalità denota lo *stile* particolare che caratterizza la vita e la missione della Chiesa, esprimendo la sua natura di Popolo di Dio che cammina insieme e si riunisce in assemblea, convocato dal Signore Gesù nel potere dello Spirito Santo per annunciare il Vangelo. La sinodalità dovrebbe esprimersi nel modo ordinario di vivere e di operare della Chiesa». (Commissione Teologica Internazionale, *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa*, 2 marzo 2018).
- Non è un Sinodo sulla sinodalità
- Ma è il Sinodo sulla Chiesa e con la Chiesa
- Si tratta di modellare ciò che già facciamo in modo sinodale

Il percorso per far maturare lo stile sinodale

- **ASCOLTO** - della voce dello Spirito che sempre parla alle Chiese
- delle esperienze di vita che caratterizzano le comunità
- della storia dell'umanità
- **DIALOGO** - nella verità
- con carità
- con *parresia*, in un confronto libero e franco
- **DISCERNIMENTO** - cercare la volontà di Dio (*quaerere Deum*)
- discernere e scegliere ciò che è meglio (*dokimazein ta diapheronta*)
- l'arte del decidere (*lex orandi, lex credendi, lex vivendi*)

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo



In ascolto dello Spirito Santo

Il **vescovo Angiuli**, nell'omelia per l'apertura diocesana del Sinodo dello scorso 17 ottobre, a riguardo della ***necessità di mettersi in ascolto dello Spirito*** ha detto in modo chiaro ed opportuno:

“Per essere pieno di frutti, il cammino sinodale deve essere guidato dallo Spirito Santo. La crisi religiosa del nostro tempo consiste soprattutto nella mancanza di una vera e intensa “esperienza dello Spirito”. L'ascolto dello Spirito è l'atteggiamento decisivo per una seria e responsabile vita cristiana.

L'obiettivo principale per giungere ad una Chiesa sinodale è quello di ***mettersi nell'atteggiamento sincero di cercare la volontà di Dio*** per servirlo con amore nei fratelli, soprattutto i più poveri.

Fare attenzione alle tentazioni

- *Non lasciarci sopraffare dalla stanchezza, provocata dalle molteplici difficoltà che incontriamo nell'azione pastorale.*
- *Il lento, inesorabile e progressivo scivolamento in una deriva di tipo sociologico, annacquando il vino buono del Vangelo che è forza liberante per tutto l'uomo, limitandoci a venire incontro ai bisogni materiali, trascurando quelli spirituali.*
- *Ridurre la fede a pura prassi o a esperienza esoterica. Se, infatti, il pelagianesimo considera la natura umana non affetta dal peccato originale, cosicché l'uomo è in grado di salvarsi senza il soccorso della grazia divina, lo gnosticismo è quell'orientamento di pensiero volto alla valutazione esclusiva di una forma di conoscenza spiritualistica e misticheggiante.*

Evitare le insidie (Vademecum 2.4)

- 1) La **tentazione di voler guidare le cose di testa nostra invece di lasciarci guidare da Dio**. La sinodalità non è un esercizio strategico corporativo. È piuttosto un processo spirituale guidato dallo Spirito Santo.
- 2) La **tentazione di concentrarci su noi stessi e sulle nostre preoccupazioni immediate**. Il processo sinodale rappresenta un'opportunità per aprirci, per guardarci intorno, per vedere le cose da altri punti di vista, per andare in missione verso le periferie.
- 3) La **tentazione di vedere solo “problemi”**. Le sfide, le difficoltà e le avversità che il nostro mondo e la nostra Chiesa devono affrontare sono numerose. Tuttavia, fissarsi sui problemi ci porterà solo ad essere sopraffatti, scoraggiati e cinici.
- 4) La **tentazione di concentrarsi solo sulle strutture**. L'esperienza della sinodalità non dovrebbe concentrarsi in particolare sulle strutture, ma sull'esperienza del camminare insieme per discernere il cammino da seguire, ispirati dallo Spirito Santo.

Evitare le insidie

- 5) La **tentazione di non guardare oltre i confini visibili della Chiesa**. La sinodalità ci spinge a guardare al mondo con benevolenza e nel dialogo aperto con tutti.
- 6) La **tentazione di perdere di vista gli obiettivi del processo sinodale**. Nessun processo sinodale risolverà tutte le nostre preoccupazioni e i nostri problemi. Bisogna mantenere l'obiettivo di discernere come Dio ci chiama a camminare insieme.
- 7) La **tentazione del conflitto e della divisione**. “Che tutti siano uno” (Gv 17,21). È vano cercare di imporre le proprie idee a tutto il Corpo mettendo pressione o screditando chi sente le cose diversamente.
- 8) La **tentazione di trattare il Sinodo come una specie di parlamento**. Non dobbiamo confondere la sinodalità con una “battaglia politica” in cui per governare una parte deve sconfiggere l'altra.
- 9) La **tentazione di ascoltare solo coloro che sono già coinvolti nelle attività della Chiesa**. Questo approccio può risultare più facile da gestire, ma finisce per ignorare una parte significativa del Popolo di Dio.

Obiettivi del Sinodo

- **fare memoria** del nostro essere Chiesa (il patrimonio di fede, di speranza e di carità) attraverso le esperienze vissute;
- **vivere un processo** ecclesiale che implichi partecipazione e inclusione di tutti;
- **riconoscere e apprezzare** la ricchezza e la diversità dei doni e dei carismi;
- **sperimentare modalità di esercizio alla responsabilità;**
- **esaminare il modo in cui si esercita la responsabilità** nelle diverse strutture di governo;
- **riconoscere la comunità cristiana come un soggetto credibile e affidabile;**
- **rinnovare e rafforzare le relazioni.**

FASE DIOCESANA DEL SINODO



Fase diocesana del Sinodo

- **Dalla Visita pastorale del vescovo Angiuli al Sinodo: l'esercizio della sinodalità.**

A livello diocesano, l'esercizio di sinodalità si è concretizzato:

- assemblea diocesana d'inizio anno sul tema pastorale;
 - due incontri all'anno nelle foranie con tutti per un confronto sul tema;
 - tavoli della convivialità a livello foraniale nella Settimana teologica;
 - incontro del Consiglio pastorale diocesano e presbiterale e delle aggregazioni laicali per affrontare i temi più rilevanti dell'agenda pastorale.
- Tutto questo lavoro di un continuo esercizio nell'arte della sinodalità è stato perseguito per **superare una mentalità clerocentrica e feudale** della gestione parrocchiale. L'esercizio della sinodalità è il metodo per imboccare la strada della **conversione pastorale**. Per rifare il tessuto sociale della comunità umana è necessario rifare il tessuto ecclesiale delle comunità cristiane.

Fase diocesana del Sinodo

- **Le parrocchie comunità educanti.**
- Il lavoro a cui siamo chiamati nei prossimi anni per ridefinire la struttura sinodale del nostro essere Chiesa, bene s'innesta con la fatica compiuta recentemente con la Visita pastorale. In particolare è emerso che la parrocchia è chiamata a diventare sempre di più una *“comunità educante”*.
- In un certo senso non si incomincia mai da zero. Il cammino, tappa dopo tappa, riprende e delineando il *“novum”*, nell'alveo di una tradizione che permane, lo si approfondisce maggiormente. In altri termini si potrebbe dire che il *“non ancora”*, che va formulandosi attraverso l'attento ascolto della voce dello Spirito e la sincera ricerca della volontà di Dio, è nel *“già”* dell'esperienza della vita ecclesiale espressa dalla sua vivente tradizione.

Fase diocesana del Sinodo

- Tenere presente il lavoro compiuto nella Visita pastorale.
- A livello parrocchiale ri-leggere la “*Lettera alla comunità*” come punto di partenza per il confronto, l’analisi e l’approfondimento al fine di compiere scelte operative condivise da tutta la comunità.
- A livello foraniale esaminare la Lettera “*La parrocchia comunità che educa con gioia e passione*” a conclusione della Visita pastorale, in particolare l’analisi socio-culturale del territorio e i cinque percorsi educativi, con le dieci indicazioni pastorali concrete per ciascuno. È doveroso anche tenere presenti le omelie del vescovo nelle messe crismali del 2019 e 2020.
- A livello diocesano, negli organismi di partecipazione e nella Settimana teologica dell’anno, le riflessioni emerse nelle comunità parrocchiali e nelle quattro foranie costituiranno il punto di partenza per un ulteriore approfondimento teologico, spirituale, culturale e pastorale per giungere a formulare decisioni condivise.

Per il lavoro nella fase parrocchiale

- **Proposta di traccia utile per la riflessione**

Le considerazioni sulla vita della Comunità aiutano sempre a comprendere che la presenza di Dio è nelle vicende umane. La memoria della Comunità in cui operiamo e del territorio in cui viviamo rimanda alla storia di un popolo che cammina insieme, fa discernimento e vive con responsabilità. Il contributo di tutti è importante, tenendo presente che le indicazioni pastorali orientano lo sguardo verso il futuro.

Si suggerisce:

1. La diffusione capillare della lettera del vescovo (in modo tale da favorire la conoscenza personale del suo contenuto)

2. La convocazione dell'assemblea parrocchiale (perché risulti ampiamente rappresentativa di tutta la comunità, si curi di invitare, oltre gli organismi parrocchiali, anche le istituzioni e le associazioni presenti sul territorio).

Dopo aver letto la Lettera del vescovo alla Comunità, ora orientiamo la riflessione sul nucleo di fondo del messaggio. È opportuno, infatti, coinvolgere l'intera Comunità in una ri-lettura sapienziale del documento, favorendo il confronto.

Per il lavoro nella fase parrocchiale

3. Un esercizio di sinodalità (affinché si dia spazio all'ascolto di tutti, per facilitare ciò sarebbe opportuno, qualora le circostanze lo richiedano, suddividere i partecipanti in piccoli gruppi). **Imparare a pensare criticamente è una capacità importante.** Ciò non significa certamente lamentarsi né criticare ma, al contrario, offrire il proprio contributo sincero. Lo scopo di questa condivisione è soprattutto quello di aiutare ciascuna Comunità e ciascuna persona di buona volontà a fare memoria della Visita pastorale, per verificare il proprio cammino secondo le indicazioni suggerite dal Vescovo, con la possibilità che si inserisca in un contesto sociale più ampio.

4. L'analisi della Lettera (la lettura serve ad apprendere i concetti e acquisire una comprensione generale del contenuto).

- **Rileggere** insieme la Lettera per sottolineare i concetti di base.
- **Cercare** qualsiasi termine che attira l'attenzione per individuare le parole-chiave che possono essere d'aiuto per focalizzare il cuore del messaggio e confrontarsi più facilmente con gli altri.
- **Evidenziare** l'argomento centrale che delinea il profilo e l'identità della Comunità.
- **Sintetizzare** il contenuto del testo in non più di tre o quattro frasi.

Parrocchia comunità educante

- **I 5 percorsi educativi:**
 - 1. educati dalla liturgia, educare alla liturgia
 - 2. educare alla fede
 - 3. educare alla cura delle relazioni
 - 4. educare al dialogo e al confronto con la cultura contemporanea
 - 5. educare a interagire con il territorio
- Nei prossimi anni focalizzeremo su ognuno di questi percorsi la nostra attenzione pastorale

Il cammino diocesano per l'anno 2021 – 2022

FASE PARROCCHIALE nel tempo di Avvento / Natale

le parrocchie in forma di assemblea rileggono e si confrontano sulla «Lettera alla comunità».

FASE FORANIALE nei mesi di Gennaio / Febbraio

le foranie si confrontano sulla prima parte della Lettera *“La parrocchia comunità che educa con gioia e passione”* e sul primo percorso educativo *“Educati dalla liturgia, educare alla liturgia”* con le relative indicazioni pastorali

FASE DIOCESANA

8 – 10 Marzo **Settimana Teologica diocesana** per l'approfondimento del tema

Mesi di Aprile / Maggio le relazioni del lavoro delle foranie costituiranno la sintesi per la relazione diocesana da consegnare alla Segreteria della CEI

7 – 9 Giugno **Convegno pastorale diocesano**

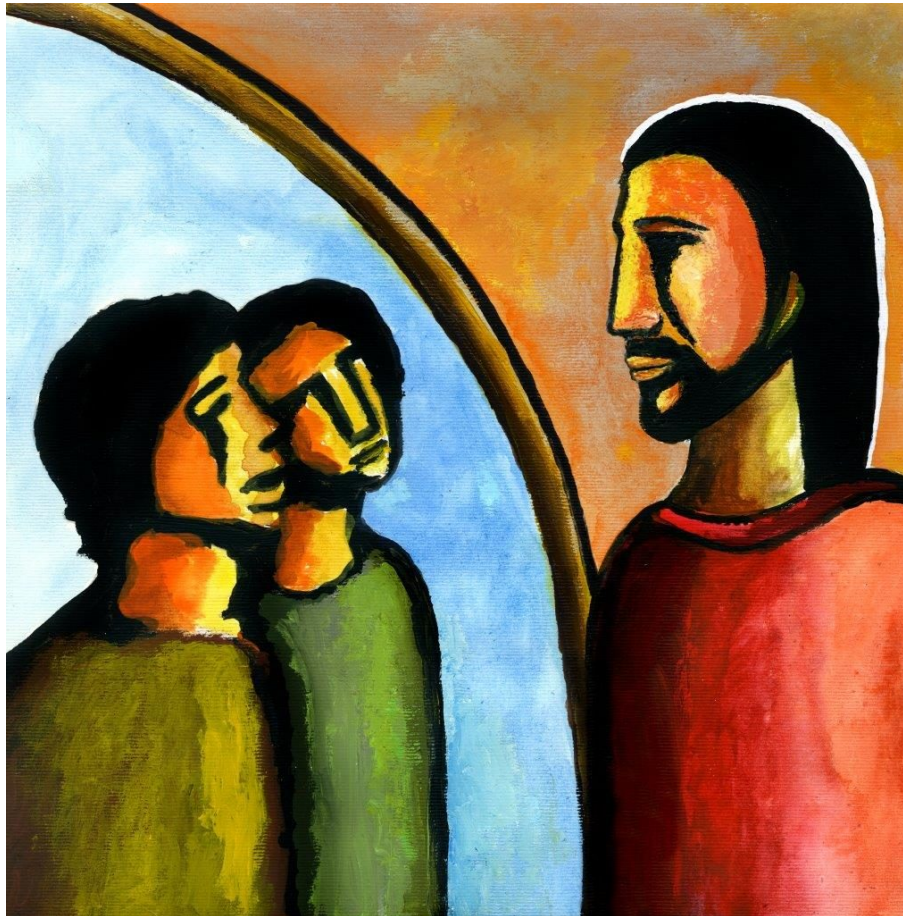
Una Chiesa sinodale, nell'annunciare il Vangelo, «cammina insieme»

- Il Sinodo vuole rispondere a una domanda fondamentale: Come sta avvenendo questo “camminare insieme” oggi nella vostra Chiesa locale? Quali passi lo Spirito ci invita a fare per crescere nel nostro “camminare insieme”?
- Nel rispondere a questa domanda, siamo invitati a:
 - Ricordare le nostre esperienze;
 - Rileggere queste esperienze alla luce della Parola di Dio;
 - Raccogliere i frutti da condividere con tutti.

Nel rispondere a queste domande, è utile ricordare che il “camminare insieme” avviene in due modalità profondamente interconnesse:

1. camminiamo insieme come Popolo di Dio.
2. camminiamo insieme come Popolo di Dio ma con l'intera famiglia umana.

Con Gesù camminiamo insieme per le vie del mondo



Il Sinodo pone a tutti una domanda sulla Chiesa

- Ritorna alla mente la domanda che nel 1962, l'allora cardinale Montini, futuro papa Paolo VI fece risuonare nell'assemblea del Concilio Vaticano II: *"Chiesa di Dio, cosa dici di te stessa?"*.
- Anche se partiamo dal chiederci cosa la gente, oggi, dice della Chiesa; anche se noi stessi c'interrogiamo su cosa pensiamo, oggi, della Chiesa; anche se domandiamo alle donne e agli uomini di oggi che per molti aspetti sembrano essere lontani cosa pensano della Chiesa; in realtà la risposta non potrà venirci che dalla Chiesa stessa.
- La via della Chiesa del Concilio è quella del realismo, come ha indicato il magistero pontificio del post-concilio:
 - il realismo ecclesiologicalo di Paolo VI
 - il realismo antropologico di Giovanni Paolo II
 - il realismo della fede di Benedetto XVI
 - il realismo storico di Francesco.
- Il Sinodo di oggi non è il Sinodo sulla sinodalità, se così fosse rimarremmo nell'alveo di un tecnicismo nominalistico e arbitrario dal fiato corto, bensì, è un Sinodo sulla Chiesa e con la Chiesa per uno stile di Chiesa sinodale.
- Camminare insieme! *Non multa sed multum!* (non molte cose da fare ma molte persone da raggiungere).

Sognare nuovi abbracci



Il Sinodo vuole
far germogliare sogni,
suscitare profezia
e segni concreti di vita buona

Buon cammino INSIEME a tutti

Grazie

don Stefano Ancora